

## MEMORIA

di

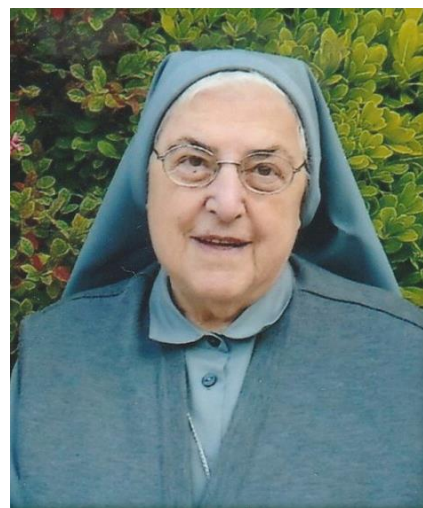
**Suor MARIA SALOME**

dello Spirito Santo  
(Maria ANTONIOL)

nata a Lamon (Belluno)  
il 06 ottobre 1924

morta a Cormòns (Gorizia)  
il 02 febbraio 2024

81 anni di Consacrazione Religiosa



*“Ora lascia o Signore che il tuo servo vada in pace,  
secondo la tua parola,  
perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza”.*

(Luca 2, 29-30)

Venerdì 02 febbraio, a quaranta giorni dal Natale del Signore, la Chiesa celebra la Festa della Presentazione di Gesù al Tempio. In questa ricorrenza si celebra anche la XXVIII Giornata Mondiale di preghiera e ringraziamento per la Vita Consacrata. Proprio in questo giorno suor Maria Salome ha lasciato la sua dimora terrena per entrare nella patria del cielo. Se n'è andata in pace, perché nella sua lunga vita *“ha visto la salvezza del Signore”*.

Una vita lunga e quasi centenaria, quella di suor Salome. Educata in una famiglia semplice, ricca di fede operosa, fin dalla fanciullezza la sua vita è stata intessuta di preghiera e di lavoro. Da questo humus fecondo è nata la sua vocazione: donare a Dio attraverso l'amore la sua vita.

Entrata fra le Suore della Provvidenza, ha fatto la sua prima professione nel 1943 e la professione perpetua nel 1950. Da subito l'obbedienza l'ha chiamata a svolgere la sua missione, come assistente educatrice e catechista, nelle scuole materne iniziando a Rovigno d'Istria nel 1944. Ma nel 1946 ha dovuto lasciare Rovigno con tutta la comunità a causa dell'esodo massiccio degli italiani dall'Istria. Evento storico di emigrazione forzata per la maggioranza dei cittadini di nazionalità e di lingua italiana, avvenuto dopo la seconda guerra mondiale con il passaggio dalla sovranità italiana a quella jugoslava.

Dal 1946 al 1960, sempre docile ai cambiamenti che l'obbedienza le chiedeva, ha vissuto e lavorato nelle comunità di Quinto e Bolzano Vicentino e a Roncegno nel Trentino. Dal 1960 al 1966 ha prestato la sua attività nei servizi generali presso i Sanatori di Reggio Emilia e di Arco. Poi ha continuato la missione presso le Scuole Materne di Tesero, Panchià, Coste di Maser, Cormòns, San Vito al Tagliamento e Segonzano.

In suor Maria Salome si è potuto cogliere una fede semplice e profonda che l'ha portata ad abbandonarsi a Dio, fiduciosa nel compiere la sua volontà, ad intessere la sua vita di preghiera, di amore alla missione e alla Famiglia religiosa, nell'incessante donazione di sé. In ogni ambiente è stata capace di collaborare con le sue sorelle per educare i bambini e le ragazze/i della catechesi ai valori cristiani e umani, ad animare e sostenere le iniziative delle varie parrocchie.

Per i suoi alunni è stata “*madre, maestra e pastore*” nello stile educativo delle Suore della Provvidenza, grazie anche al suo carattere aperto e generoso, tollerante e benevolo, sereno e fiducioso. Ed è stata ricordata così da molte persone che l’hanno conosciuta e le hanno voluto bene; ancora oggi c’è chi la ricorda con affetto e gratitudine.

La preghiera, la sosta silenziosa davanti al Tabernacolo e l’amore alla vocazione sono stati punti cardine per superare fatiche e difficoltà, fragilità e paure che hanno segnato il suo cammino e il suo operare, e le hanno donato gioia e forza per testimoniare la bellezza di una vita donata a Dio nel servizio ai piccoli e ai bisognosi.

Nel 2001 è entrata a far parte della comunità di Belvedere per un meritato riposo, dopo lunghi anni di lavoro impegnativo. E in questa comunità è ricordata come un dono in mezzo alle sorelle per la sua giovialità e serenità. Accoglieva volentieri le sorelle che avevano bisogno di compagnia, di scambiare qualche parola, di qualche piccolo favore che era pronta a soddisfare. E parlava volentieri del suo passato, ricordando persone e luoghi dove aveva operato e si era fatta ben volere. Amava la lettura e facilmente si procurava qualche libro e giornale, sollecitando anche altre sorelle a leggere e tenersi informate. Serena e gioiosa, pronta a rispondere con battute scherzose e sagge, si mostrava sempre molto sensibile e riconoscente per ogni servizio che le si prestava, ringraziava di cuore e ricambiava con la preghiera. Amava molto i fiori, il suo davanzale era sempre fiorito e diceva: “I fiori portano gioia e allegria”.

Nel 2020 per la sua salute ormai al declino era entrata a far parte della nostra Infermeria. Anche in mezzo a noi ha continuato a seminare serenità, gioia, riconoscenza; con la preghiera e l’offerta ha continuato la sua missione nel solco tracciato con la sua vita, tanto che spesso chiedeva: “Dov’è la mia borsa? I bambini mi aspettano per il catechismo!”.

Anche ai suoi familiari e parenti lascia un ricordo carico di affetto, di testimonianza di fedeltà al Signore e alla propria vocazione. Da lassù, dove ha incontrato la sua famiglia che l’ha preceduta e la cognata Nerina, morta il giorno prima di lei, continuerà a guardarli con benevolenza implorando su tutti, ed in particolare sui giovani, la protezione di Dio.

A suor Maria Salome il nostro vivo ringraziamento per la sua testimonianza di vita e di amore, per la serenità e la gioia profusa in ogni comunità; il Signore la ricompensi del bene seminato nella sua lunga vita e lei interceda per la nostra Famiglia Religiosa fecondità e fedeltà alla nostra missione di carità.

La comunità di Cormòns